

**Verbale della riunione del Comitato di indirizzo del Cds triennale di Economia e commercio (sede di Ancona)
Ancona, 25 settembre 2019**

Presenti:

Francesco Chiapparino (presidente Cds EC-AN)

Marco Del Moro (Presidente Confindustria Giovani della provincia di Ancona)

Roberto Di Iulio (Presidente Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Ancona)

Remo Fiori (Vice-presidente Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Ancona)

Alessandro Tombolini (Direttore INPS Marche)

Antonio di Stasi (docente del Cds EC-AN)

Antonio Palestrini (presidente del Cds IEC)

Sergio Branciarri (docente del Cds di Economia e management, delegato dal presidente)

Oggi, mercoledì 25 settembre 2019, alle ore 14.30, nei locali della Presidenza della Facoltà di Economia, successivamente alla Conferenza di orientamento sugli sbocchi occupazionali del Cds triennale, si è tenuta la riunione costitutiva del Comitato di indirizzo del Cds.

Il presidente del Cds, che ha convocato la riunione, ha premesso che il Comitato oggi costituitosi ha ancora un novero di componenti parziale, che prossimamente verrà allargato con esponenti delle istituzioni, delle parti sociali e delle professioni, ulteriori rispetto ai presenti. Finalità del Comitato è in primo luogo quella di riunire le parti variamente interessate alle attività del Cds e alla formazione degli studenti che in esso si laureano, per fornire osservazioni e suggerimenti su queste stesse attività, sui loro obiettivi e la loro efficacia. In questo senso il Comitato può rappresentare uno strumento prezioso per mettere a punto interventi correttivi e di modifica dell'ordinamento del corso e in generale in sede della sua progettazione. Coerentemente con tali finalità, a far parte del Comitato stesso sono stati chiamati anche i presidenti dei Cds magistrali della facoltà, che di fatto sono i destinatari di oltre l'80% dei laureati del corso triennale. In secondo luogo, il Comitato può rappresentare un utile sede di confronto e collaborazione del Cds con soggetti esterni ad esso, facenti capo al mondo delle imprese e delle professioni, alle istituzioni, alla pubblica amministrazione.

Il presidente illustra inoltre ai presenti la struttura generale del corso e la documentazione, a partire dalla Scheda SUA, attraverso cui è possibile acquisire informazioni dettagliate su di esso.

Il presidente mette inoltre in evidenza come, se da un lato il Cds ha una struttura di fondo organica e di consolidata concezione, dall'altro esso rimane comunque aperto ai cambiamenti. Al riguardo, il prof. Di Stasi sottolinea come questa disponibilità sia stata dimostrata ad esempio dalla recente introduzione, tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno, dell'esame di Diritto della sicurezza sociale, che ha rappresentato l'apertura di un ambito formativo nuovo, sollecitato appunto negli ultimi anni dai contatti avuti con il mondo del lavoro esterno alla Facoltà. A proposito di ciò il dr. De Iulio indica come esistano ampi spazi per le attività connesse alla consulenza nel settore del lavoro e come l'esaurirsi dell'esperienza formativa della facoltà di Giurisprudenza a Jesi in collaborazione con la Fondazione Colocci, abbia lasciato un vuoto nell'offerta di istruzione universitaria a fronte di una domanda relativamente presente e consolidata in questo ambito a livello locale. Di Stasi aggiunge inoltre che un Cds di economia, debitamente corredato di insegnamenti giuridici come quello anconitano, possa forse corrispondere meglio di un corso unicamente di diritto alle esigenze formative dei consulenti del lavoro.

Raccogliendo un accenno fatto nella discussione, il dr. Fiori chiede come sia strutturato l'insegnamento delle lingue nel Cds e quali corsi offra in questa lingua tanto il corso triennale che la facoltà, sottolineando come la crescente internazionalizzazione delle imprese, anche di medie dimensioni, ponga la necessità di una formazione specialistica in questo senso anche per esperti contabili e dottori commercialisti.

Dopo aver chiesto delucidazioni ulteriori sulle finalità istituzionali del Comitato, il dr. Tombolini riafferma l'interesse della sua amministrazione a prendervi parte e si dice sicuro che, con l'approfondimento della conoscenza reciproca, le considerazioni a cui quest'ultima darà luogo possano tradursi in indicazioni concrete per il Cds. Ribadisce inoltre la disponibilità della sua amministrazione a forme di collaborazione con Cds e Facoltà, sottolineando come i settori di interesse ed operatività dell'Inps, accanto a quello previdenziale tradizionale, siano sempre più rappresentati dagli ambiti della protezione sociale e come per queste tematiche l'Istituto disponga di sensori privilegiati, che possono rivelarsi preziosi anche in sede didattico-formativa e scientifico-conoscitiva.

Dopo aver esaurito la discussione su queste ultime tematiche, la riunione termina alle ore 16.00.

Il presidente del CdS

Prof. Francesco Chiapparino

